

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2012, n. 2570

P.O. FESR 2007-2013. Asse I-Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Del di ammissione della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo Sog. proponente: LASIM S.p.A. - P. IVA 00223680752.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di rinominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di rinominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- Il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- L'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

- L'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi rinominati ai sensi del DPGR 1/2012;
 - La D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
 - La D.G.R. 1445 del 17/07/2012 con cui è stato nominato il Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione;
 - La D.G.R. n. 2424 del 08 novembre 2011, di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
 - La D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
 - L'A.D. n. 31 del 26.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
 - L'A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
 - L'A.D. n. 822 del 31.8.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
 - L'A.D. n. 823 del 31.8.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
 - La D.G.R. n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e dalla Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012;
 - La D.G.R. n. 516 del 28/02/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e la D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (Burp n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare;
 - Con A.D. n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad euro 88.000.000,00 di cui euro 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, euro 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
 - Con A.D. n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- Considerato che:**
- L'impresa LASIM S.p.A. in data 31 luglio 2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158/7099 del 04/09/2012;
 - Puglia Sviluppo S.p.A. ha effettuato l'esame dell'istanza e redatto la relazione istruttoria allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, conclusosi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità;

Rilevato che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi euro 7.234.700,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2.
- la spesa di euro 7.234.700,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente LASIM S.p.A. con sede legale nella Zona Industriale - 73100 Lecce (Le) - P. IVA 00223680752 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 7.234.700,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con gli Atti Dirigenziali n. 589 del 26/11/08 n. 556 dell'8/04/2011 del Servizio Ricerca e Competitività.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4-comma 4 -lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, del Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal

Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 13/11/2012 prot. 7718/BA (prot. n. AOO_158/9201 del 14/11/2012), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità dell'istanza, e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A);
- Di ammettere l'impresa proponente LASIM S.p.A. con sede legale nella Zona Industriale - 73100 Lecce (Le) - P. IVA 00223680752 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 19.286.750,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 7.234.700,00. Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. n. 589 del 26 novembre 2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunicazione regionale di ammissibilità (tale termine è perentorio);
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

LASIM S.p.A.

Protocollo regionale progetto: AOO_158/7099 del 04/09/2012 Protocollo istruttorio: 76 Impresa proponente: LASIM S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

La società LASIM S.p.A., costituita in data 16/03/1971 con sede legale ed operativa nella Zona Industriale – 73100 Lecce (Le), attiva dal 26/04/1975, P. IVA 00223680752, si occupa prevalentemente di stampaggio ed assemblaggio per la produzione di parti meccaniche di autoveicoli (codice ateco: 25.50). Infatti, dal camerale del 24/07/2012, fornito in sede di presentazione dell'istanza di accesso, si evince che il core business aziendale è costituito da:

- in via principale dalla produzione di componenti in genere per i settori *automotive*, veicoli industriali, movimento a terra, carrelli elevatori e similare; dallo stampaggio, taglio laser, saldature e assemblaggio di lamiere in acciaio per l'industria ed in particolare per l'industria automobilistica;
- in via secondaria di trasporto di cose per conto proprio o per conto di terzi e di produzione e commercializzazione di apparecchi televisivi, telematici e telefonici.

La società presenta un capitale sociale di € 2.600.000,00, interamente deliberato, sottoscritto e versato ed interamente posseduto dal socio unico Sig. Giampiero Fedele.

La società ha quale Legale rappresentante e Amministratore Unico il Sig. Giampiero Fedele.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risultanti dal Bilancio dell'esercizio 2011 e dalla DSAN dei parametri dimensionali, riferita all'esercizio 2011.

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
205	€ 48.454.008,00	€ 48.689.900,00

Il progetto ed il programma di investimento

L'intervento configurabile come "realizzazione di nuove unità produttive" consiste nella costruzione di un nuovo capannone prefabbricato, su un terreno in locazione, di proprietà della società COBRA S.r.l. (con sede in Lecce in via Gentile n.25, iscritta presso il Registro delle imprese di Lecce al n.230765, partita iva: 035820770755 il cui socio unico, Amministratore Unico e Legale Rappresentante è il dott. Giampiero Fedele), e nell'acquisto della linea di produzione completa "Soudronic" e di alcuni stampi necessari.

L'acquisto del nuovo impianto "Soudronic" permetterà la saldatura delle lamiere senza alcuna lavorazione aggiuntiva, incrementando la resistenza meccanica per cui il componente viene trasformato da materiale mono spessore in un componente multi spessore. L'impianto "Soudronic", avvalendosi della nuova tecnologia TWB (Tailor Welded Blanks) sopra descritta, permetterà alla società LASIM S.p.A. di raggiungere una innovazione di processo attraverso l'acquisizione di vantaggi nella riduzione della quantità di materiale utilizzato e di scarto e nell'aumento del limite elastico del materiale, oltre a risparmi di costi relativi al materiale utilizzato e alla riduzione dei costi di lavorazione. Nello specifico, viene incrementata la resistenza meccanica per cui il componente viene trasformato da materiale mono spessore (o mono materiale) in un componente multi spessore in due parti saldate.

Il progetto industriale prevede:

- spese per studi preliminari di fattibilità, realizzazione del capannone industriale, acquisto di macchinari e attrezzature specifiche.

Il costo complessivo previsto del progetto industriale, così come dettagliato nell'allegato D all'istanza di accesso è di **€ 19.286.750,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 7.234.700,00**.

La localizzazione degli investimenti è prevista a Lecce (Le) nella Zona Industriale.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in **attivi materiali**, complessivamente pari ad **€ 19.286.750,00**, intende procedere alla realizzazione dei seguenti interventi:

- Spese per studi preliminari di fattibilità per € 295.000,00;
- Spese per la realizzazione di un capannone industriale prefabbricato di circa 4.200 mq da realizzarsi per € 2.400.000,00;
- Spese per l'acquisto di macchinari (impianto Soudronic € 3.300.000,00, Sinfo € 60.000,00, 3 isole robotizzate € 1.800.000,00 e Stampi € 11.000.000,00) per un totale di € 16.160.000,00;
- Spese per attrezzature (attrezzature e Ragno) per € 431.750,00.

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è coerente con il limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dal comma 5 dell'art. 38 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento, si rileva che a fronte di un investimento ammissibile in "Attivi Materiali" pari ad € 19.286.750,00, l'agevolazione concedibile risulta correttamente calcolata.

Tabella 2

Attivi Materiali				
Investimenti Proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	295.000,00	295.000,00	118.000,00	118.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	2.400.000,00	2.400.000,00	480.000,00	480.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	16.591.750,00	16.591.750,00	6.636.700,00	6.636.700,00
TOTALE	19.286.750,00	19.286.750,00	7.234.700,00	7.234.700,00

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Di seguito si riporta la tabella degli investimenti da cui si evince l'investimento proposto ed ammesso ed il contributo richiesto ed ammesso a seguito dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

Tabella 3

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo richiesto per macrovoce (€)	contributo concedibile per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	19.286.750,00	19.286.750,00	7.234.700,00	7.234.700,00
Risparmio Energetico	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.286.750,00	19.286.750,00	7.234.700,00	7.234.700,00

Alla luce di quanto sopra enunciato si rileva che, a fronte di un investimento proposto ed ammesso per € 19.286.750,00, l'agevolazione concedibile è pari ad € 7.234.700,00.

Si evidenzia che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare e giustificare adeguatamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità e le relative agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 31/07/2012, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha presentato la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di Massima;
- atto costitutivo e statuto del 16/03/1971;
- Verbale di adozione del nuovo statuto del 02/10/2006;
- certificato camerale completo di vigenza e nulla osta antimafia, emesso in data 24/07/2012;
- copia dei bilanci approvati e relativi allegati, riferiti agli ultimi due esercizi (2010 e 2011);
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante la compagine societaria;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante la dimensione dell'impresa proponente relativamente all'esercizio 2011;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti;
- Verbale di aumento del capitale sociale del 12/01/2001 repertorio n.13091, raccolta n.4518 (da lire 2.500.000.000 a lire 5.000.000.000).

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8939 del 05/11/2012, ed in particolare:

- chiarimenti in merito al progetto industriale proposto con specifico riferimento ai volumi di fatturato;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante le unità lavorative annue relative agli ultimi 12 mesi antecedenti la data di spedizione della richiesta (ULA);
- copia contratto di disponibilità del terreno sul quale si intende costruire il prefabbricato industriale e relativa destinazione urbanistica;
- compilazione, in ogni parte, della sezione 7 dell'Allegato D (dettaglio delle fasi di realizzazione, procedure tecniche/amministrative e tempistica).

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Giampiero Fedele in qualità di Amministratore Unico in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, la società LASIM S.p.A. si qualifica media impresa. Inoltre, il soggetto proponente ha presentato copia del Bilancio relativo all'esercizio 2010 e copia del Bilancio relativo all'esercizio 2011, ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Pertanto, la società risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro (Anno 2011: € 48.454.008,00) nel rispetto del Regolamento, come modificato dal Regolamento n. 19 del 10/08/2009 (BURP n. 123 suppl. del 11/08/2009) e relativo Avviso PIA, modificato con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto della presenza del requisito di media impresa (come riscontrato sulla base dei dati riportati nella Tabella 2) e di un fatturato superiore ad 8 milioni di euro nell'esercizio precedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (Anno 2011), è possibile affermare che la società proponente rispetta i requisiti previsti per l'accesso ai Programmi Integrati di Agevolazione.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 25.50 – Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri.
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 25.50 – Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri:
 - si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto il programma di investimenti consiste, oltre alla realizzazione di una nuova unità produttiva attraverso la costruzione di un capannone prefabbricato su un terreno in locazione, nell'acquisto della linea di produzione completa "Soudronic" e di alcuni stampi accessori.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile (Articolo 4 dell'Avviso PIA integrato con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e con Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19/04/2012).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso una nuova unità locale da ubicare sul territorio pugliese, così come prescritto dall'art. 5 del Regolamento, in particolare nel Comune di Lecce (Le) nella Zona Industriale, così come riportato nella sez. 2 "Descrizione del programma di investimento" dell'allegato D.

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto esclusivamente da Attivi Materiali.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Per quel che concerne l'analisi delle motivazioni circa il progetto industriale proposto, la società proponente rileva che esso consentirà di accrescere le ricadute economiche delle imprese salentine, per le quali il settore metalmeccanico rappresenta una importante vocazione produttiva.

Secondo l'analisi svolta dalla società proponente, la metalmeccanica nella provincia di Lecce è un settore estremamente eterogeneo (spazia dalla carpenteria alla lavorazione meccanica, dagli stampaggi alla tornitura, dagli scambiatori di calore alla fresatura), e questo aspetto, che a prima vista può sembrare un punto di debolezza, magari per l'impossibilità di creare sinergie, per la Lasim S.p.A. può trasformarsi in un vero e proprio punto di forza; le imprese, infatti, configurandosi a sistema, qualificandosi come filiera orizzontale e verticale, all'interno dei distretti produttivi, possono intercettare le commesse delle grandi imprese, sviluppando in loco l'intero processo produttivo. Tutto ciò si è verificato per la società Lasim S.p.A., che si qualifica oggi forza propulsiva dell'intero settore salentino.

L'azienda, in merito alle opportunità di mercato, dichiara che la realizzazione del nuovo impianto permetterà:

- 1) il consolidamento della società LASIM S.p.A. nel mercato nazionale, sostenuto anche dai rapporti commerciali con il Gruppo FIAT e dalla localizzazione geografica prossima alla Basilicata, Regione a più elevata dipendenza FIAT. In particolare, la società segnala l'acquisizione di un'importante commessa con un nuovo cliente IVECO per la fornitura di Tailored Blank della porta anteriore cabina dx/sx e della porta laterale scorrevole del veicolo commerciale "New Daily" 2014;
- 2) un significativo posizionamento strategico in ambito internazionale, in particolare nel Regno Unito, Spagna e Germania a cui l'azienda intende rivolgere la propria offerta.

La società, inoltre, dichiara che l'elevato livello tecnologico conseguito a seguito del piano strategico degli investimenti, unito all'esigenza del cliente FIAT di incrementare il volume delle commesse di qualità, determina positive prospettive di sviluppo che consentiranno alla LASIM S.p.A. di accrescere il volume d'affari ed il numero degli addetti, in un contesto territoriale caratterizzato da forti tensioni occupazionali. Alla luce di tali considerazioni, la società LASIM S.p.A. ha ritenuto di accrescere gli investimenti al fine di tutelare il ragguardevole vantaggio competitivo conseguito negli anni.

Per quel che riguarda lo sviluppo occupazionale, infine, si segnala che l'incremento del personale previsto sarà pari a n. 15 nuove unità con mansioni prettamente esecutive visto che il know how relativo alla gestione è già presente all'interno dell'azienda.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di ventuno mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti a settembre 2012 e come data presunta di ultimazione a giugno 2014. L'esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i., l'impresa dovrà

necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- lo stabilimento produttivo da realizzarsi sarà localizzato nella Zona Industriale di Lecce;
- tale area appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, trattandosi di area in zona industriale.

4. copertura finanziaria:

Si riporta di seguito il piano di copertura finanziario proposto nella sezione 9 del business plan:

Tabella 4

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio (2012)	2013	2014	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	177.000,00	88.500,00	29.500,00	295.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	2.160.000,00	240.000,00	0,00	2.400.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	6.636.700,00	9.955.000,00	16.591.750,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Investimento al netto IVA	2.337.000,00	6.965.200,00	9.984.550,00	19.286.750,00
IVA sugli Acquisti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	2.337.000,00	6.965.200,00	9.984.550,00	19.286.750,00
Fonti di copertura	Anno avvio (2012)	2013	2014	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	1.280.350,00	0,00	1.280.350,00
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	2.790.970,00	4.587.580,00	7.378.550,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00	0,00	4.673.500,00	4.673.500,00
Altro: Debiti a breve v/banche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	0,00	4.071.320,00	9.261.080,00	13.332.400,00
Agevolazioni in conto impianti	3.617.350,00	2.893.880,00	723.470,00	7.234.700,00
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale agevolazioni richieste	3.617.350,00	2.893.880,00	723.470,00	7.234.700,00
Totale fonti	3.617.350,00	6.965.200,00	9.984.550,00	20.567.100,00
Agevolazioni finanziarie richieste e concedibili			7.234.700,00	

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad **€ 19.286.750,00** (al netto della voce "eccedenza fonti anno precedente" di **€ 1.280.350,00** non rientrante nelle fonti di copertura PIA), sono rappresentate dall'apporto mezzi propri per **€ 7.378.550,00**, dal finanziamento a m/l termine per **€ 4.673.500,00** e dalle agevolazioni per **€ 7.234.700,00**. Le stesse sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad **€ 19.286.750,00**.

Pertanto, le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società LASIM S.p.A., attiva dal 26/04/1975, opera nell'ambito del settore delle lavorazioni sussidiarie per l'industria meccanica (codice ATECO 25.50).

La società Lavorazioni Sussidiarie Industrie Meccaniche "Lasim" S.p.A., costituita nel 1971, si occupa prevalentemente di stampaggio ed assemblaggio per la produzione di parti meccaniche di autoveicoli, oltre ad aver avviato nel 2002 una linea di produzione di ganasce.

La società avvia la produzione di stampi nel giugno del 1992, con la società Alma srl (poi fusa per incorporazione nell'anno 2006) la quale acquisisce un altro capannone ex Geotech della stessa zona industriale dotato di spazi adeguati tali da permettere alla Lasim S.p.A. di affiancare la lastratura alla produzione di stampi.

La società dichiara di aver effettuato, in dodici anni di attività, notevoli e continui investimenti per circa 30 milioni di euro, ricorrendo anche alle agevolazioni previste dalla Legge 488/92 con un notevole incremento di immobilizzi che rappresentano, a detta della società, la ragione della sua competitività. Già nel 1996, infatti, ha provveduto alla dismissione dei mezzi di produzione tradizionali (puntatrici – saldatrici pensili in CO2) a favore delle più moderne isole robotizzate.

Tutto ciò si è tradotto, secondo la Lasim S.p.A., in 3 vantaggi principali:

- 1.notevole recupero di mano d'opera rispetto al "tradizionale" che si ripercuote in un più favorevole rapporto fatturato per addetto;
- 2.elevata remunerazione della trasformazione;
- 3.riduzione ed ottimizzazione del tempo ciclo concordato con *l'ufficio tempi e metodi della clientela*.

L'impresa, dotandosi di nuovi strumenti per la produzione di elevato contenuto tecnologico, si posiziona, secondo quanto afferma la società proponente, tra le aziende più importanti all'interno del settore in Puglia ed a livello nazionale.

Un notevole incremento della produzione si è poi verificato dal 2000 con l'introduzione dello stampaggio con presse *transfer*¹ oggetto degli ultimi due programmi di ampliamento ai sensi della legge 488/92. La Lasim S.p.A. inoltre afferma che, sin dall'inizio della sua attività, ha improntato una linea di produzione basata su impianti tecnologicamente avanzati, che ha reso possibile nel giro di pochi anni incrementi sia in termini di fatturato (si registra nel 2011 un fatturato di € 48.454.008) che di personale (205 nel 2011, con picchi di 295 prima della crisi nel 2007).

L'esperienza che vanta la Società nel settore ha permesso di mantenere degli elevati livelli di efficienza, puntando su scelte strategiche orientate al mantenimento ed alla razionalizzazione delle risorse. La società ha chiuso in perdita negli ultimi tre anni, a seguito della rivalutazione dei macchinari indetraibili.

Per quanto concerne i piani futuri, la LASIM S.p.A. dichiara che sono legati al piano industriale Fiat 2010-2014 il quale prevede un incremento dei veicoli da prodursi in Italia di circa 750.000 unità (da 650.000 a 1.400.000). Inoltre, si segnala che, la società LASIM S.p.A. in Italia è stata individuata come miglior partner per il settore "stampaggio lamiera" ricevendo nel 2006 un premio dal Gruppo Fiat. Il prestigioso riconoscimento viene conferito dai vertici di Fiat

¹ presse ad alto contenuto tecnologico caratterizzate da tempi di stampaggio pari ad un terzo rispetto alle presse tradizionali.

Group ai fornitori che si sono distinti non solo per la qualità dei prodotti realizzati, ma anche per la capacità di evadere gli ordinativi in modo efficiente e tempestivo.

La carica societaria di amministratore unico è ricoperta dal Giampiero Fedele, unico intestatario delle quote di capitale, che complessivamente ammontano ad euro 2.600.000,00 (interamente deliberato e sottoscritto).

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Tabella 5

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2010	2011
Classi di Valori		
Indice di indipendenza finanziaria	58,51%	62,22%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,66	2,73
Indice di liquidità	1,20	1,60

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2010	2011
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 7

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 8

Impresa	Classe
LASIM SPA	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2010 e 2011.

Tabella 9

Analisi Economica		
Indici	2010	2011
ROE	-0,07	-0,01
ROI	-0,06	-0,01

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 10

Impresa	Classe
LASIM SPA	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 11

Impresa	Valutazione
LASIM SPA	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 12

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,40	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 13

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,64	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 14

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
LASIM SPA	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, di quanto dichiarato nell'allegato D e della documentazione integrativa fornita dal soggetto proponente ed acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8949 del 05/11/2012, si rileva che:

- a) il programma di industrializzazione della produzione avverrà presso una nuova unità produttiva sita a Lecce (Le) nella Zona Industriale (catastalmente individuato al foglio 136 particella 199);

- b) la destinazione urbanistica del terreno sul quale verrà costruito il capannone prefabbricato (catastalmente individuato al foglio 136 particella 199), secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, risulta essere di categoria D/1 "R.C. 74.006.40";
- c) il soggetto proponente, riguardo la disponibilità del terreno sul quale verrà costruito il capannone, ha presentato copia di contratto di locazione.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il target di mercato individuato consiste nel rafforzamento/consolidamento di quello nazionale e nella conquista di un significativo posizionamento strategico in ambito internazionale.

Tale esigenza è emersa anche a seguito della contrazione del mercato nazionale che ha costretto alla ricerca di spazi sempre più ampi di accesso al mercato dell'auto internazionale.

In tal guisa la società LASIM S.p.A., realizzando l'investimento in oggetto, intende rivolgersi ad aziende con un elevato livello qualitativo del prodotto riducendo i costi e migliorando altresì la logistica.

Per quel che riguarda le caratteristiche generali del mercato, il soggetto proponente dichiara che nel 2011 il settore LAVORAZIONI MECCANICHE E METALLURGICHE ha fatto registrare una produzione pari a circa 27.300 milioni di euro. La quota di fatturato realizzato all'estero si è attestata intorno al 4% denotando una bassa propensione ad esportare. Nel settore operano circa 2 mila imprese con fatturato superiore a 2 milioni di euro e circa altre 28 mila microimprese (che fatturano meno di 2 milioni di euro). Gli occupati del settore ammontano a circa 233 mila unità. L'area geografica che detiene la quota maggiore di addetti risulta il Nord-Ovest (52.4% sul totale Italia) seguita dal Nord-Est (31%) ed il 48.9% degli addetti opera in distretti produttivi specializzati in questa produzione, segnalando l'esistenza di significative economie esterne (fornitori specializzati, circolazione delle informazioni, competenze tecniche). I principali distretti produttivi risultano localizzati nelle aree di Torino, di Brescia (Lumezzane), di Bologna, di Modena, di Reggio Emilia. Sui mercati maggiormente rilevanti per le imprese italiane, i concorrenti più importanti risultano essere Germania, Giappone, Francia, Belgio e Lussemburgo.

La società proponente analizza inoltre anche i seguenti fattori caratterizzanti il mercato di riferimento:

- 1) Il *prezzo* è la principale leva su cui basano la competizione le imprese operanti nel settore delle lavorazioni meccaniche e metallurgiche. Relativamente scarsa risulta, infatti, l'importanza dei fattori competitivi *non-price*, anche se la qualità delle lavorazioni è una condizione necessaria per la sopravvivenza delle imprese.
- 2) I *costi di trasporto*, mediamente elevati, tendono a creare mercati segmentati territorialmente, consentendo un parziale potere di mercato alle imprese del settore.
- 3) La salvaguardia dei *margini di redditività* è tutta basata sul contenimento dei costi operativi (principalmente costo del lavoro per unità di prodotto), nella adeguatezza degli impianti e macchinari a disposizione e nella possibilità di instaurare una relazione stabile con le imprese clienti, supportandole nella fase di miglioramento dei propri prodotti.
- 4) Il numero di *brevetti* realizzati dalle imprese del settore segnala una modesta attività di innovazione di processo, finalizzata da un lato al contenimento dei costi e dall'altro alla realizzazione di speciali lavorazioni richieste dalle imprese clienti.
- 5) L'assenza, inoltre, di *economie di scala* non impone alle imprese strategie di offerta basate sulle quantità e consente loro di modulare l'offerta sulle effettive condizioni di domanda. Questa flessibilità dell'offerta ha consentito una redditività, nel medio periodo, soddisfacente.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Definita la struttura dell'investimento che il soggetto proponente intende realizzare, si rende opportuno esaminare le ipotesi di mercato elaborate al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla LASIM S.p.A. circa il suo rafforzamento e consolidamento all'interno del settore di riferimento.

Dall'analisi di mercato effettuata dalla società proponente, emerge che negli ultimi anni è cresciuta la necessità dei fornitori delle aziende di componentistica auto di internazionalizzare la propria offerta e di essere in grado di competere sul mercato globale, a prescindere dal rapporto con i clienti nazionali.

Ma i cambiamenti maggiori sono di natura qualitativa: da un lato, i rapporti costruttore-fornitori si configurano sempre più come rapporti tra partner (co-progettazione, ingegnerizzazione simultanea, ecc.), dall'altro sta emergendo una tendenza verso un vero e proprio "svuotamento" delle capacità manifatturiere interne dei costruttori.

Tutto ciò è dovuto sia ad una frammentazione dei mercati e sia al moltiplicarsi dei modelli anche per effetto della pressione di un'accresciuta concorrenza: basti pensare che il numero dei "segmenti" di mercato è aumentato da 9 nel 1987 a 30 nel 2011, mentre i modelli a disposizione della clientela, in Germania, sono passati dai 140 di vent'anni addietro agli attuali 260.

Nell'ultimo decennio, poi, l'attenzione dei costruttori automobilistici si è spostata dall'innovazione di processo (automazione, robotizzazione, ecc.) a quella di prodotto, con investimenti crescenti in ricerca e con l'inserimento di nuove tecnologie nel prodotto auto; inserimento destinato a crescere, ad esempio, nel campo dei motori ecologici.

A fronte di questa situazione, la pressione della concorrenza ha orientato tutti i costruttori ad accorciare i tempi di sviluppo di nuovi prodotti – l'obiettivo è passare dai 5-6 anni attuali a 2-3 – ed a ridurre contemporaneamente i costi.

Le trasformazioni qui rapidamente accennate, hanno condotto a riconfigurare la filiera automobilistica e i rapporti fra costruttori e fornitori, attraverso il passaggio alla produzione per moduli e livelli di competenza e ricorrendo al cosiddetto outsourcing – strategia adottata per una questione di:

- **costi**, poiché per diminuire l'incidenza degli investimenti destinati a nuove strutture e a costi operativi, e per risparmiare sullo sviluppo dei nuovi prodotti, i fornitori sono sempre più spesso chiamati a partecipare al rischio ed alla divisione dei costi;
- **competenze**, poiché la complessità del prodotto auto e la varietà delle tecnologie che lo compongono richiedono capacità tecniche e progettuali che il costruttore difficilmente, oggi, può sviluppare interamente da sé;
- **razionalizzazione del ciclo produttivo**, poiché i costruttori da un lato tendono a concentrare le risorse sulle loro competenze strategiche (core business), dall'altro necessitano di limitare i rapporti a pochi fornitori non più di singoli componenti, ma di moduli e sistemi complessi (il motore, il cambio, ecc.), al fine di ridurre i tempi di realizzazione di un nuovo prodotto.

Però, a causa della scarsa redditività del settore (derivata dalla forte competitività e non dalla contrazione dei volumi di vendita del mercato delle auto), questi orientamenti hanno di fatto generato pressioni sempre maggiori sui fornitori diretti, a cui i costruttori chiedono di realizzare al contempo crescenti investimenti in R&S. Ed è proprio alla luce di tali considerazioni che si pone la necessità per la LASIM S.p.A. di accrescere gli investimenti al fine di tutelare il ragguardevole vantaggio competitivo conseguito negli anni.

Il nuovo programma di investimenti della società Lasim, secondo il soggetto proponente, permetterà alla stessa di raggiungere un'innovazione di processo di significativa rilevanza per il mercato dell'auto in modo da consentire di preservare la posizione strategica acquisita nel settore.

Un ruolo decisivo nella realizzazione del progetto è stato fornito dalla misura agevolativa Titolo V "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Il nuovo ulteriore impianto con tecnologia "TWB" favorirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Consolidamento della presenza della società LASIM S.p.A. nel mercato nazionale sostenuta anche dai rapporti commerciali con il Gruppo FIAT e dalla locazione geografica prossima alla Basilicata;
- Conquista di un significativo posizionamento strategico in ambito internazionale.

Il soggetto proponente, a fronte delle previsioni di fatturato, ha presentato una tabella delle produzioni di seguito riportata che rappresenta, a detta della stessa, un'ipotesi di sviluppo molto prudente e basata esclusivamente sulle commesse già in possesso ed altre in fase di definizione.

Tabella 15

Anno 2011								
Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (C)	Valore della produzione effettiva (C)	
1	LAMIERATI	Pzz/giorno	47	230	10.810	10.546	3,74	39.443
2	GANASCE	Pzz/giorno	20	230	4.600	4.245	0,62	2.632
3	STAMPI	Pzz/giorno	1,5	12	18	15	140,33	2.105
4	SFRIDO	Pzz/giorno	111	12	1.332	1.130	3,782	4.274
Totale							48.454	

Tabella 16

ESERCIZIO A REGIME								
Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (C)	Valore della produzione effettiva (C)	
1	LAMIERATI	Pzz/giorno	49	230	11.270	10.967	3,9	42.772
2	GANASCE	Pzz/giorno	22	230	5.060	4.883	0,6	2.930
3	STAMPI	Pzz/giorno	1,6	12	19,2	16	142,06	2.273
4	SFRIDO	Pzz/giorno	124	12	1.488	1.308	3,7	4.840
Totale							52.815	

Così come si evince dalle tabelle sopra riportate il soggetto proponente ritiene che lo sviluppo del business avrà ripercussioni positive sulla tempistica di produzione e, di conseguenza, sulla produzione annua e sul valore della produzione stessa.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, ha indicato il dato ULA 2011 pari a n. 205 e, mediante documentazione integrativa fornita dal soggetto proponente ed acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8949 del 05/11/2012, l'impresa ha confermato il medesimo dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime, in virtù del presente programma di investimenti, un incremento occupazionale pari a n. 15 nuove unità tutte con mansioni prettamente esecutive (n.15 operai).

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 17

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1	0
	Impiegati	27	4
	operai	177	2
	TOTALE	205	6
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	0
	Impiegati	27	4
	operai	192	2
	TOTALE	220	6
		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	=	=
	Impiegati	=	=
	operai	15	=
	TOTALE	15	=

Si ritiene che il suddetto incremento sia coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

Alla luce della documentazione e dei chiarimenti forniti, la valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "RISPARMIO ENERGETICO"

Non previsti.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è **positiva**.

Modugno, 13/11/2012

Il Valutatore

Firma

Eugenio Maria Crudele



La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni

